

06/03/2016

In controtendenza

Nel 2015 in Italia sono state create 66mila nuove imprese under 35: la provincia di Macerata fa eccezione, con un saldo negativo di 114 aziende (-3,1%)

Il confronto

La flessione nel numero di imprese under 35 in provincia di Macerata è più marcata rispetto al dato totale delle imprese: il rapporto è passato dal 9,86% al 9,05%



ECONOMIA
Un giovane al lavoro in un cantiere edile; nel tondo Renzo Leonori, presidente provinciale di Confartigianato Imprese



Sparite oltre cento imprese under 35

«Troppi ostacoli nel mondo del lavoro»

Calano in provincia le aziende gestite da giovani: -3,1% nel 2015

IL NUMERO delle imprese giovani cresce in Italia, ma arretra in provincia di Macerata. Questo il quadro che emerge da uno studio di Confartigianato Imprese Macerata su dati Unioncamere riferito all'anno 2015. E' bene ricordare che, a fini statistici, sono considerate imprese giovani quelle individuali il cui titolare ha meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci ha meno di 35 anni, oppure le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori sia inferiore a 35 anni.

IN ITALIA l'aria di ripresa sembra aver avuto un effetto positivo sui giovani: sono nate 120mila nuove imprese «under 35», mentre quelle che hanno chiuso i battenti sono state 54mila, con un saldo positivo di 66mila imprese,

corrispondente ad un trend di crescita superiore all'11,5%. In provincia di Macerata, a fine 2015 risultavano attive 3.439 imprese under 35, 114 in meno rispetto ad un anno prima, pari al -3,1%. Una flessione percentualmente più marcata rispetto al dato totale delle imprese tanto che il rappor-

STUDIO CONFARTIGIANATO Leonori: «Dobbiamo aiutare questi neoimprenditori Avanti con le riforme»

to tra imprese giovani ed imprese totali si è attestato al 9,86%, inferiore al dato nazionale (10,3%), anche se migliore di quello registrato nelle Marche (9,05%). Tra le imprese giovani della provincia prevalgono di gran lunga le impre-

se individuali (2.665, il 77,5%), seguite dalle società di capitali (456, corrispondenti al 13,3%), dalle società di persone (274, pari all'8%) e da altre forme (44, pari all'1,2%). «I nostri giovani - afferma Renzo Leonori, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Macerata - continuano a trovare molti ostacoli per inserirsi nel mondo del lavoro, ma è un ottimo segnale che molti di loro scelgano di farlo attraverso l'impresa».

UNA SCELTA che va sostenuta con determinazione. «Dobbiamo supportare questi neoimprenditori - prosegue Leonori - dobbiamo dare loro un paese più moderno, più digitalizzato, più meritocratico. Per questo è necessario che le riforme che si stanno disegnando vadano rapidamente buon fine, non ultima quella della

pubblica amministrazione che deve diventare realmente amica delle imprese». Ma anche il territorio (istituzioni, enti e parti sociali), deve fare la sua parte.

«**COME** Confartigianato, la più grande associazione di piccole imprese del territorio, abbiamo da tempo messo in campo risorse e competenze indirizzate verso specifiche iniziative, la più significativa delle quali è «Progetto Domani» con il quale abbiamo aiutato, e continueremo a farlo, tanti giovani a fare impresa. Si tratta di cicli di incontri informativi e formativi, completamente gratuiti, tenuti in collaborazione con esperti e consulenti di provato valore che, affrontando le principali tematiche relative alla creazione d'impresa, permettono di trasformare sogni in realtà imprenditoriali».

Franco Veroli